

AISRE 2019

L'influenza della spesa sociale dei comuni sulle percezioni individuali del benessere.

Rita De Carli, Giulia Milan, Alessandra Tinto

Parole chiave: BES, Benessere Equo e Sostenibile, Spesa sociale dei comuni, benessere soggettivo

Tra le diverse misure di valutazione del benessere che si stanno improntando ormai da quasi un decennio a livello nazionale e internazionale nel tentativo di andare oltre il Pil, particolare importanza sembra costituire l'ispezione del legame tra le percezioni soggettive e le caratteristiche strutturali della popolazione indagata. In questo ambito, il dibattito sulle componenti che più delle altre influenzerebbero la percezione di soddisfazione della vita sta riscuotendo una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni governative, che si stanno sempre più adoperando per utilizzare una molteplicità di indicatori statistici a supporto di politiche maggiormente orientate.

In Italia l'iniziativa Bes è stata lanciata nel 2010 per sviluppare un approccio multidimensionale alla misurazione di un "benessere equo e sostenibile" (BES - Benessere Equo e Sostenibile) a livello regionale, nel quadro teorico e metodologico già delineato dall'OCSE e della Commissione Stiglitz. In questo ambito, la valutazione soggettiva del benessere è rientrata come dominio specifico di indagine, per il ruolo cruciale che rivestono le percezioni individuali nella valutazione dell'ambiente di vita. Con riferimento alla popolazione adulta di 25-65 anni, in questo lavoro si è voluto indagare il ruolo che possono assumere alcune componenti oggettive, legate alla struttura della popolazione e alle disponibilità di risorse economiche, ambientali e sociali cui può accedere, sulla percezione di soddisfazione per la propria vita. Attraverso l'impiego di analisi descrittive delle variabili analizzate, e con il supporto di modelli statistici multidimensionali, particolare rilievo è stato dato alla valutazione della influenza della distribuzione della spesa dei Comuni nei servizi sociali, come componente volta ad agevolare la popolazione nel gestire le difficoltà in diversi ambiti della vita, più o meno problematici. Gli interventi e i servizi sociali dei Comuni, infatti, possono avere un ruolo importante in diversi aspetti della vita delle persone correlati con il benessere, quali la conciliazione della vita lavorativa e familiare, sia con riferimento alla cura dei figli, sia per il supporto nella gestione delle persone disabili o anziane. I Comuni possono offrire importanti strumenti di integrazione sociale e miglioramento della qualità della vita dei soggetti più fragili.

I risultati mostrano l'importanza di prendere in considerazione le variabili legate all'entità e alla direzione della spesa sociale, oltre al contesto sociale e ambientale della popolazione residente nel territorio, per una valutazione più completa della percezione individuale del benessere. Anche per via delle componenti di spesa, la dimensione territoriale risulta fondamentale nell'analisi delle determinanti del benessere, poiché le associazioni tra le variabili mostrano pattern diversi nelle ripartizioni territoriali.